

DALL'EMERGENZA ALLA PREVENZIONE

La pandemia Covid-19 e la relazione ambiente-salute

“**V**ivere bene, entro i limiti del pianeta”: questo il titolo del settimo Programma di azione europeo, varato a fine 2013 e in vigore ancora per pochi mesi. Proprio nell'ultimo anno del suo periodo di applicazione, la pandemia di Covid-19 ci ha costretti a interrogarci, con urgenza e apprensione, sia su cosa significhi “vivere bene”, sia su quali siano i “limiti del pianeta”. La connessione tra salute, benessere e ambiente è diventata, se possibile, ancora più importante in questo anno così drammatico.

Cura e contenimento sono state (e sono tuttora) le priorità nell'emergenza, conoscenza e prevenzione sono diventate condizioni imprescindibili per affrontare il futuro.

In questo numero di *Ecoscienza* presentiamo gli studi e i progetti più rilevanti messi in campo in Italia sulla relazione tra Covid-19 e ambiente, ospitiamo numerose riflessioni e proposte relative al

periodo che stiamo vivendo e alla fase di “ripartenza”, diamo conto dei primi risultati dell'analisi dell'impatto della pandemia e delle misure per il suo contenimento sull'ambiente.

Ne emerge un quadro molto articolato, che mostra la necessità di un approccio trasversale, che tenga conto del contributo di molteplici competenze. Conoscenze scientifiche e tecniche di varie discipline, questioni economiche, sociali e di comunicazione si intersecano e convergono verso una considerazione di fondo: per costruire un futuro che garantisca un benessere più sicuro e più equo per tutti è necessario prendere sul serio, da subito, quelle esigenze di sostenibilità che da molti anni sono state formulate, ma che ancora troppo spesso faticano a trovare un'applicazione.

“Vivere bene” è un auspicio forse dato troppo per scontato. La condizione necessaria per centrare l'obiettivo è il rispetto dei “limiti del pianeta”. Su questo non si può perdere ulteriore tempo. (SF)